

Zoppica ancora il servizio di raccolta

Rifiuti, si punta sull'impiantistica ma la città è ancora "sotto assedio"

Regione e Città Metropolitana con una convenzione da circa 7,5 mln investono sulla struttura di Gioia Tauro

Eleonora Delfino

La città è ancora sotto assedio dei rifiuti. Secondo le stime del Comune per strada ci sarebbero almeno un migliaio di tonnellate di sacchetti, ma dai cumuli sparsi ovunque sembrerebbero di più. Un'emergenza che non risparmia neanche il centro storico dove i cittadini lamentano disservizi e ritardi nella raccolta. Eppure dopo l'aumento della quantità dei rifiuti inviati agli impianti pugliesi il problema non è più quello dei conferimenti. Il servizio di raccolta zoppica e da prova di poca efficienza, in un contesto in cui la differenziata è ormai quasi un ricordo. Dopo l'impennata dei costi che l'operazione della trasferta comporta (fino al mese di settembre 200 tonnellate partiranno ogni giorno verso le strutture pugliesi, facendo lievitare la voce della spesa per il servizio che viene interamente finanziato dai cittadini attraverso il pagamento della Tari), convivere con le discariche per strada non è più giustificabile.

Intanto le istituzioni puntano ad irrobustire la fragile filiera dell'impiantistica. Proprio in questi giorni si

lavora per dare forma a una nuova convenzione tra la Regione e la Metro City una collaborazione con cui investire oltre 7,5 milioni di euro nella strategica struttura dell'impianto di Gioia Tauro. La struttura infatti dovrà essere interessata da decisi lavori di adeguamento del forno. Intervento finanziato dalla Regione che deve l'Atto come soggetto attuatore dei lavori che potenziano uno degli impianti strategici del territorio. E questa convenzione apre anche la possibilità di procedere al bando per l'affidamento della gestione degli impianti di Siderno e Gioia Tauro che oggi operano in regime di prorogatio. Non solo nei tavoli interistituzionali avviati l'Atto reggina ha chiesto alla Regione di fornire le risorse necessarie per rafforzare la capacità di trattamento dell'umido. Su questo fronte pare che

L'operazione apre l'iter per i bandi dell'affidamento della gestione di Siderno e Gioia

L'allarme del Sul ritardi ad Avr

● I rappresentanti della sigla sindacale fanno il punto sulla vicenda «Avr ha dichiarato al responsabile del settore Ambiente, Antonello Errante, che non avrebbe provveduto al pagamento della mensilità di giugno e della 14. perché il Comune non ha provveduto a liquidare le competenze dovute». Ma contestano Libri ed Errante: «Le aziende che acquisiscono appalti devono provvedere al pagamento dei dipendenti a prescindere dallo stato dei rapporti economici con l'Ente appaltante; ci risulta che il Comune avrebbe provveduto a liquidare fino al mese di maggio quanto dovuto a Avr. Rifiutiamo un uso strumentale delle giustificate insofferenze dei lavoratori. Invitiamo Avr a provvedere al pagamento»

da Catanzaro siano stati accordati interventi per allestire impianti anche mobili per aumentare la capacità.

Intanto sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione proprio nell'area dell'impianto di Gioia Tauro del centro di stoccaggio. Operazione funzionale anche per i momenti di emergenza in cui stoccare in sicurezza i rifiuti in attesa del trattamento.

In una chiave che guarda non solo al superamento dell'emergenza ma alla riqualificazione dell'intero comparto ci sono i lavori di potenziamento dell'impianto di Sambatello. Mentre la struttura continua a garantire la sua funzionalità, sono stati abbattuti i capannoni. Si dovrà adesso liberare l'area e poi avviare gli interventi strutturali con cui fare di Sambatello una realtà d'avanguardia. Un impianto di riciclaggio spinto che assieme a Gioia Tauro potrebbe davvero dotare il territorio di strumenti preziosi per scongiurare il ripetersi dell'emergenza. Anche se la vera autosufficienza del territorio si potrebbe raggiungere solo attraverso una discarica pubblica. E qui si apre la pesante incognita di Melicuccà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA